

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 - IMOLA

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA (DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE), IN ITINERE e PER I FEEDBACK AI BAMBINI (SINGOLE VERIFICHE)

1) PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

- Questa tabella, proposta dall'esperta Ketty Savioli durante la formazione territoriale proposta dal Ministero il 10 marzo 2021, è lo strumento di riferimento per determinare i livelli dei singoli obiettivi in sede di valutazione quadrimestrale.

	TIPOLOGIA Note/Non note	RISORSE Docente/personali	AUTONOMIA Sì/No	CONTINUITA' Sì/No
AVANZATO	Note/Non note	Docente/personali	Sì	Sì
INTERMEDIO	Note	Docente/personali	Sì	Sì
	Non note	Docente/personali	No	No
BASE	Note	Docente	Sì	No
	Note	Docente	No	Sì
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Note	Docente	No	No

2) PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

- Riguardo la valutazione in itinere, un primo tema che potrà essere oggetto di approfondimento ulteriore, è la scelta dei giusti strumenti per verificare. La tipologia di prove da somministrare è varia e occorre saper utilizzare il tipo di prova più adatto a rilevare il conseguimento di un determinato tipo di obiettivo. Quando si progetta l'attività occorre progettare anche la prova.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

(Linee Guida, 2020)

GLI ALTRI STRUMENTI DI VALUTAZIONE



(Prof. Elisabetta Nigris – 09/03/2021)

LE DIMENSIONI presenti nei livelli di valutazione- VADEMECUM

SITUAZIONE	<p>nota Si tratta di compiti già svolti, che l'alunno cioè affronta di consuetudine in classe, nella attività didattica. Sono essenzialmente di tipo esecutivo, quindi richiedono il: ripetere, memorizzare, eseguire, applicare...</p> <p>Con questo tipo di prove si verifica il possesso di conoscenze e abilità; sono ad alta strutturazione (schede standardizzate, testi, interrogazioni, esercizi, ...) e prevedono una procedura ben definita.</p>	<p>non nota Si tratta di situazioni nuove, proposte per la prima volta, o almeno non con le stesse modalità, senza indicazioni specifiche rispetto a procedure da seguire. Richiedono il: progettare, creare, collegare, rielaborare, generalizzare, ...</p> <p>Sono le situazioni problematiche aperte a più soluzioni, situazioni pratiche, che richiedono inferenze e l'attivazione degli apprendimenti in possesso dell'alunno e una certa libertà esecutiva, come ad esempio i compiti di realtà.</p>
RISORSE	<p>personali Sono risorse reperite spontaneamente dall'alunno/a nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in situazioni informali e formali: letture, ricerche, appunti personali, schemi fatti dal bambino, ...</p>	<p>fornite dal docente Sono risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento: schemi, tabelle, mappe, elenchi di parole, riassunti, appunti, video...</p>
AUTONOMIA	<p>L'attività dell'alunno/a si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente, tenendo conto comunque dell'età dei bambini. L'osservazione di comportamenti autonomi, potrebbe avere la seguente graduazione: l'alunno/a lavora in completa autonomia, necessita talvolta di poche indicazioni, ... richiede aiuto in alcuni passaggi, ... richiede aiuto costante per portare a termine il compito.</p>	
CONTINUITÀ	<p>Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Per poter osservare la presenza continuativa di queste manifestazioni occorre infatti che i singoli obiettivi siano verificati in modo ricorsivo in itinere. Potrebbe avere la seguente graduazione: in modo continuo, non sempre continuo, discontinuo.</p>	

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

A partire dalla tabella al punto 1, nasce questa proposta di giudizi discorsivi per la compilazione del nostro Registro Elettronico. Ogni giudizio è formulato con la combinazione dei quattro criteri individuati dalla normativa ministeriale, con possibilità di una stesura più sintetica o di una più esplicitiva. Si è ritenuto di aggiungere una definizione complessiva del livello di raggiungimento dell'obiettivo verificato.

		A-TIPOLOGIA DELLA PROVA	B- RISORSE MOBILITATE	C- AUTONOMIA	D- CONTINUITÀ <i>*N. B. questa non si segnala in singole verifiche, ma è l'esito di svariate prove, come ad esempio giudizio di una prova finale</i>	E- RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
AVANZATO	1) L'alunno/a porta a termine il compito	in situazione nota	con risorse fornite dal docente/ con risorse personali	autonomo	in modo continuo	Raggiunto/ Pienamente raggiunto
	2) L'alunno/a risolve il compito	in situazione non nota	con risorse fornite dal docente/ con risorse personali	autonomo	in modo continuo	Raggiunto/ Pienamente raggiunto
	POSSIBILI GIUDIZI DA COMPORRE (partire sempre descrivendo il contenuto specifico della prova) 1) A- L'alunno/a ha ripetuto contenuti / eseguito esercizi / memorizzato / applicato le regole/... B- utilizzando <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante oppure risorse personali C- in maniera <i>completamente autonoma/ senza aiuto del docente/ da solo</i> D- <i>*in modo continuo</i> E- l'obiettivo è stato pienamente raggiunto 2) A- L'alunno/a ha affrontato un compito nuovo/una situazione problematica aperta/ un compito di realtà... B- utilizzando <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante oppure risorse personali C- in maniera <i>completamente autonoma/ senza aiuto del docente/ da solo</i> D- <i>*in modo continuo</i> E- l'obiettivo è stato pienamente raggiunto				ESEMPIO - MODALITA' SINTETICA RICAVATA DALLA TABELLA <i>Calcolo delle 4 operazioni in colonna</i> L'alunno ha portato a termine il compito in situazione nota , utilizzando risorse fornite dall'insegnante in completa autonomia . L'obiettivo è stato pienamente raggiunto (<i>*in modo continuo</i>). ESEMPIO- MODALITA' DI COMPOSIZIONE PIU' ESPLICATIVA <i>Calcolo delle 4 operazioni in colonna</i> L'alunno ha eseguito esercizi utilizzando uno schema fornito dall'insegnante in maniera completamente autonoma e l'obiettivo è stato pienamente raggiunto (<i>*in modo continuo</i>).	

INTERMEDIO	1) L'alunno/a porta a termine il compito	in situazione nota	con risorse fornite dal docente/ con risorse personali	autonomo	in modo continuo	Adeguatamente/ Complessivamente raggiunto
	2) L'alunno/a risolve il compito	in situazione non nota	con risorse fornite dal docente/ con risorse personali	parzialmente autonomo	in modo non sempre continuo	Adeguatamente/ Complessivamente raggiunto
	<p>POSSIBILI GIUDIZI DA COMPORRE (partire sempre descrivendo il contenuto specifico della prova)</p> <p>1) A- L'alunno/a <i>ha ripetuto contenuti / eseguito esercizi / memorizzato / applicato le regole/...</i> B- utilizzando <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante oppure risorse personali C- <i>in maniera completamente autonoma/ senza aiuto del docente/ da solo</i> D- *in modo continuo E- l'obiettivo è stato adeguatamente/complessivamente raggiunto</p> <p>2) A- L'alunno/a <i>ha affrontato un compito nuovo/una situazione problematica aperta/ un compito di realtà...</i> B - utilizzando <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante oppure risorse personali C- ha avuto bisogno di <i>qualche indicazione per avviare l'attività/ di conferme/ di essere guidato di tanto in tanto con domande/ di essere accompagnato in alcuni passaggi...</i> D- *in modo non sempre continuo E- l'obiettivo è stato adeguatamente/complessivamente raggiunto</p>					
BASE	1) L'alunno/a porta a termine il compito	in situazione nota	con risorse fornite dal docente	parzialmente autonomo	in modo discontinuo	Sostanzialmente raggiunto
	2) L'alunno/a porta a termine il compito	in situazione nota	con risorse fornite dal docente	non autonomo	in modo continuo	Sostanzialmente raggiunto
	<p>POSSIBILI GIUDIZI DA COMPORRE (partire sempre descrivendo il contenuto specifico della prova)</p> <p>1) A- L'alunno/a <i>ha ripetuto contenuti / eseguito esercizi / memorizzato / applicato le regole/...</i> B- utilizzando <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante C- <i>in maniera parzialmente autonoma/ con indicazioni iniziali del docente/ attraverso domande-stimolo/ con qualche aiuto</i> D- *in maniera discontinua E- l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto</p> <p>2) A- L'alunno/a <i>ha ripetuto contenuti / eseguito esercizi / memorizzato / applicato le regole/...</i></p>					

	B- utilizzando risorse/ <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti dall'insegnante C- in maniera <i>non autonoma/ con l'aiuto costante dell'insegnante o di un compagno</i> D- *in maniera continua E- l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto N.B. Nel caso di situazioni non note, nel giudizio 1 e 2, relativo a verifiche in itinere, si potrà aggiungere una descrizione specifica di questo tipo di prova.					
PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine il compito	in situazione nota	con risorse appositamente fornite dal docente	non autonomo	in modo discontinuo	Parzialmente raggiunto
	POSSIBILI GIUDIZI DA COMPORRE (partire sempre descrivendo il contenuto specifico della prova) A- L'alunno/a <i>ha ripetuto contenuti / eseguito esercizi / memorizzato / applicato le regole/...</i> B- utilizzando risorse/ <i>schemi/tabelle/mappe/domande guida/ ...</i> forniti appositamente dall'insegnante C- in maniera <i>non autonoma/ con l'aiuto costante dell'insegnante o di un compagno</i> D- *in modo discontinuo E- l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto N.B. Nel caso di situazioni non note, nel giudizio si potrà aggiungere una descrizione specifica di questo tipo di prova.					

3) FEEDBACK dato AI BAMBINI

- Al termine di ogni verifica, compito, attività siamo soliti scrivere un feedback per i bambini : una frazione (che non rappresenta un voto, ma una percentuale di correttezza nelle prove standard), una parola, un breve discorso. Per connotare l'andamento della prova, secondo quanto ci viene indicato negli incontri di formazione, il feedback dovrebbe contenere:

- A) La conferma positiva del compito svolto: descrizione che mette in evidenza gli aspetti rilevanti della prestazione.
- B) La comunicazione degli elementi di criticità a partire dalla documentazione raccolta.
- C) Una restituzione propositiva, con suggerimenti.

SINTESI: In pratica, il feedback dovrebbe mostrare:

- ciò che sono riusciti a fare
- ciò che manca
- ciò che devono fare per raggiungerlo.

Esempio:

Bravo, hai saputo calcolare da solo in maniera corretta la maggior parte delle operazioni (12/15). Ritengo che gli errori svolti siano dovuti allo scarso ordine. La prossima volta ricontrolla l'uso dei quadretti come riferimento per incolonnare.

Le parole che si usano devono essere utili ai bambini, il linguaggio il più possibile comprensibile.